

17. Assicurazioni

Il disastro aereo di Milano Linate dell'8 ottobre 2001 ha posto in evidenza i gravissimi rischi patrimoniali che ricadono su Enac nello svolgimento della propria attività.

In proposito va ricordato che l'Enac ha stipulato, in data 3 ottobre 2002, un accordo con le parti coinvolte nel disastro aereo di Linate dell'8 ottobre 2001 (Enav, Sas, Sea e Air Evex) allo scopo di definire in via bonaria i risarcimenti spettanti ai parenti delle vittime del disastro.

In forza di detto accordo è stato istituito un fondo al quale le parti contribuiscono in via paritaria con versamenti fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 a carico di ciascun contraente.

Il fondo è amministrato da un "Panel" al quale partecipano i rappresentanti delle parti che hanno sottoscritto l'accordo ed il quale concretamente opera fornendo istruzioni ad un gruppo di lavoro incaricato di esaminare i singoli reclami.

L'Ente, in relazione alle esigenze connesse alla definizione delle varie posizioni, ha versato sul fondo l'intero importo di euro 25.000.000,00.

La gravità dei rischi patrimoniali ha indotto Enac a promuovere la stipula di un contratto di assicurazione per la loro copertura.

Sulla base di studi affidati ad una società operante nel settore dei servizi assicurativi nel corso del 2003 venne indetta una gara in ambito europeo con un importo del premio a base d'asta di 2,5 milioni di Euro ed un massimale assicurato per sinistro RC Aviazione di 50 milioni di Euro.

La gara venne espletata il 3 dicembre 2003 e non portò ad alcun esito in quanto in risposta all'invito rivolto alle compagnie prequalificate (Fondiarria SAI, RTI Generali con INA-Assitalia, RAS) non vennero presentate offerte ma soltanto generiche dichiarazioni di insufficienza dell'importo del premio posto a base di gara e di disponibilità a negoziare su altre basi.

Non ha avuto poi esito neppure la trattativa privata consentita dall'esito negativo della gara.

Conseguentemente Enac ha proceduto all'avvio di una nuova gara (a luglio 2004).

In risposta all'invito a presentare offerte rivolto alle compagnie che avevano chiesto di partecipare (il pool di coassicuratori formato da Generali con Assitalia e

RAS, la compagnia Lloyd's, la compagnia Fondiaria-SAI) è pervenuta la sola offerta del pool di coassicuratori Generali – Assitalia – RAS.

Pertanto la richiesta del pool venne ritenuta eccessivamente elevata per le capacità finanziarie dell'Ente.

Si addivene, pertanto, ad una trattativa all'esito della quale, fermo restando le clausole contrattuali inserite nella polizza assicurativa RC Aeronautica, è stato stipulato un contratto con limitazione di taluni rischi.

La durata del contratto è stata limitata inizialmente ad un solo anno (normalmente a seguito di gara europea si prevede una durata triennale con possibilità di rinnovo) per consentire una compiuta valutazione degli effetti scaturenti dalle recenti innovazioni legislative (legge 9 novembre 2004, n. 265) e della prospettata riforma del codice della navigazione-parte aeronautica, comportante la rimodulazione del ruolo, dei compiti e delle responsabilità dell'Enac.

L'importo annuale del premio è stato di Euro 5.087.500,00 per la RC Aeronautica e di Euro 48.900,00 per la RC Operativi.

Prima della scadenza della polizza assicurativa Enac, al fine di meglio specificare le tipologie di rischio su di esso ricadenti anche in base alle modifiche normative apportate dal nuovo codice della navigazione, ha proceduto alla indizione di una gara europea per l'appalto del servizio di consulenza, assistenza e brokeraggio assicurativo.

In estrema sintesi, il servizio prevede un'analisi preliminare dei rischi sussistenti in capo all'Ente, una valutazione dell'adeguatezza delle polizze in essere e la redazione di un programma assicurativo finalizzato ad una ottimizzazione delle coperture assicurative e ad una riduzione dei costi; è altresì prevista un'attività continuativa di assistenza nell'espletamento delle procedure di gara e nella gestione degli eventuali sinistri.

Il servizio dovrà riguardare le principali polizze assicurative in essere per la copertura dei rischi a cui è maggiormente esposto l'Ente e cioè:

- i rischi per la Responsabilità Civile Aeronautica (sinistri aeronautici e/o aeroportuali, anche per eventi c.d. "catastrofici", da cui derivino danni per morte, lesioni personali, distruzioni, danneggiamenti, di cose e/o aeromobili); la polizza attuale prevede 50 milioni di Euro di massimale assicurato;

- i rischi per la Responsabilità Civile Generale (per danni cagionati a terzi per morte, lesioni personali, danneggiamenti in conseguenza di fatti accidentali verificatisi in sinistri aeroportuali o aeronautici); la polizza attuale prevede 10 milioni di Euro di massimale assicurato;
- i rischi per la Responsabilità Civile Patrimoniale (per perdite patrimoniali cagionate a terzi in conseguenza di atti od omissioni di amministratori, dirigenti e capi ufficio di cui l'Ente debba rispondere a norma di legge); la polizza attuale prevede 2,5 milioni di Euro di massimale assicurato.

L'Ente si propone, attraverso il delineato sistema, di provvedere ad una più adeguata copertura di rischi a costi più contenuti nonché di ottenere una più efficace gestione delle polizze.

18. Consulenze

L'Ente nel periodo considerato si è avvalso di undici consulenze riportate nella seguente tabella:

OGGETTO	Durata Dec. – Scad.	Costo Lordo Annuo
Predisposizione delle relazioni difensive, a tutela degli interessi dell'Ente, in riferimento alle problematiche giurisdizionali in corso	1.09.04-31.08.05	€ 36.000,00
Predisposizione delle misure di sicurezza aeronautica e dei relativi programmi di attuazione; Definizione delle tematiche concernenti il controllo del traffico aereo	01.01.04-31.12.04	€ 661.974,84
Esame dei programmi di Sicurezza dei Vettori Aerei Applicazione delle procedure per la certificazione degli Agenti Regolamentati; Revisione ed emanazione di alcune Schede del Programma Nazionale per la Sicurezza;	15.04.04-14.10.04	€ 12.394,98
Esame dei programmi di Sicurezza dei Vettori Aerei Applicazione delle procedure per la certificazione degli Agenti Regolamentati; Revisione ed emanazione di alcune Schede del Programma Nazionale per la Sicurezza;	15.04.04-14.10.04	€ 12.394,98
Realizzazione di un Quaderno per gli aeroporti di ciascuna regione italiana	01.08.04-31.08.05	€ 32.220,00
Consulente per le problematiche giuridiche dell'Ente	17.11.03-16.11.04	€ 24.789,96
Consulente per le materie comunitarie	01.11.03-31.10.04	€ 32.226,96
Consulente Giuridico	01.11.05-31.10.06	€ 24.789,96
Consulente lodi arbitrali AirOne	Fine entro 30.06.05	€ 5.000,00
Consulente infrastrutture	01.01.04	Gratuito

Come si evince dalla stessa tabella, attualmente Enac si avvale soltanto di una consulenza giuridica a carattere continuativo oltretutto di un consulente per le infrastrutture a titolo gratuito.

Enac ha poi stipulato convenzioni con le Università di Roma La Sapienza e di Roma tre in forza delle quali può anche attuare specifiche richieste di studio e di pareri quando ritenuto necessario.

L'Ente si sta dotando di una procedura organizzativa per il conferimento e la gestione di incarichi a soggetti esterni di consulenza, studio e ricerca, nel quale è adeguatamente regolamentata la procedura di conferimento dell'incarico e la verifica dello svolgimento dell'incarico stesso e dei suoi risultati.

La Corte ritiene di dover sottolineare positivamente l'attuale, assoluto contenimento delle consulenze in conformità con l'indirizzo espresso nelle leggi finanziarie 2005 e 2006.

PARTE TERZA

RENDICONTAZIONE

19. Conto consuntivo esercizio finanziario 2003

Il conto consuntivo per l'anno 2003¹⁸ riflette il bilancio di previsione deliberato nel mese di dicembre 2002 (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 50/2002) e le variazioni apportate nel corso della gestione con la delibera commissariale n. 10/ 2003.

In particolare le variazioni hanno riguardato i trasferimenti da parte dello Stato di somme in conto capitale destinate al finanziamento delle opere infrastrutturali in corso di realizzazione negli scali nazionali.

Nell'anno 2003 l'andamento della gestione è stato fortemente condizionato, come negli esercizi precedenti, da trasferimenti statali. In particolare gli effetti dei trasferimenti dei fondi dal bilancio dello Stato hanno prodotto conseguenze non trascurabili per quanto attiene all'erogazione delle somme dovute per i pagamenti delle opere infrastrutturali sugli aeroporti e sulle restituzioni contrattualmente dovute ai vettori in relazione allo svolgimento dei voli sulle tratte onerate.

Nel bilancio dello Stato per l'anno 2003 sono stati stanziati originariamente a favore di Enac sul capitolo 2.161 (trasferimenti a favore di Enac di parte corrente) euro 48.537.000 e al capitolo 7.954 (trasferimenti in conto capitale) euro 58.502.351. I trasferimenti di parte corrente sono collegati a quanto disposto dall'art. 7 del d.lgs 250/97 e ai trasferimenti finalizzati agli oneri di servizio pubblico. Gli stanziamenti sul capitolo in conto capitale attengono ai finanziamenti per il completamento dei lavori su gli scali nazionali e si basano sulle disposizioni contenute nelle leggi 139/92, 135/97, 194/98, 388/00, 166/02 e successive modifiche ed integrazioni. Oltre ai trasferimenti per le rate di mutuo sono pervenute parte delle somme ancora residuali della gestione della Direzione Generale dell'Aviazione Civile per le erogazioni di pagamenti in conto capitale nei confronti di alcuni soggetti, tra i quali la società SEA e aeroporti di Roma. Nel corso dell'esercizio, gli stanziamenti originari sono stati più volte integrati per effetto di somme messe a disposizione di Enac in base a decreti emanati dal Ministero

¹⁸ Approvato con decreto interministeriale del 29 dicembre 2004.

delle Infrastrutture e dei Trasporti che hanno determinato un valore complessivo di trasferimenti annuali di euro 60.676.736,48 sul capitolo 2.161 e di euro 199.950.117,50 sul capitolo 7.954. Inoltre, per interventi infrastrutturali sugli aeroporti delle aree depresse, il Ministero dell'economia e delle finanze ha trasferito all'Enac, quale quota di finanziamento FESR, la somma complessiva di euro 6.634.278,72.

Il conto consuntivo risulta costituito, secondo quanto previsto dagli artt. 47 e seguenti del richiamato regolamento amministrativo contabile, dal rendiconto finanziario, dallo stato patrimoniale e dal conto economico; è preceduto dalla relazione illustrativa dei risultati della gestione; porta annesso il prospetto dimostrativo (situazione amministrativa) dell'avanzo di amministrazione realizzato al termine dell'esercizio finanziario, propone in allegato la situazione per capitolo di bilancio e per anno di provenienza dei residui attivi e passivi preesistenti alla data di inizio dell'esercizio, nonché la situazione del personale alla data del 31 dicembre 2003.

I risultati della gestione sono esposti in maniera del tutto coerente con la impostazione del relativo bilancio di previsione che fu redatto secondo i tradizionali canoni della contabilità pubblica, in quanto, all'epoca, l'ente non aveva ancora adottato il regolamento degli uffici. Peraltro sono in corso le procedure necessarie per adeguare il sistema di rilevazione contabile, articolato per centri di costo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Va, comunque, sottolineato che il bilancio di previsione per il 2003 è stato strutturato per Unità Previsionali di Base.

20. Il rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario espone i risultati della gestione finanziaria per competenza, cassa e residui che si compendiano come segue:

a – gestione di competenza

- Accertamenti	€	418.671.718,39	
- Impegni	€	-425.828.625,80	
	€	-7.156.907,41	Disavanzo finanziario di competenza

b – gestione di cassa

- Fondo di cassa al 1° 1.1.2003	€	154.302.920,13	
- Riscossioni	€	397.701.880,95	
- Pagamenti	€	-322.799.450,98	
	€	229.205.350,10	Fondo di cassa al 31.12.03

Il fondo di cassa sopra riportato trova riscontro nella documentazione trasmessa dall'Istituto cassiere (nota BNL del 12.02.04).

C - gestione dei residui

L'Enac, con i provvedimenti del Direttore Generale del 20 aprile 2004 n. 34/04 e del 6 maggio 2004 n. 64/04, adottati ai sensi dell'art. 54 del Regolamento amministrativo contabile dell'ente, ha disposto l'eliminazione dalle scritture contabili di residui attivi di importo pari o inferiore ad euro 51,65 per l'ammontare complessivo di euro 669,54 e l'eliminazione dal fondo residui perenti, per intervenuta prescrizione, di residui passivi per l'ammontare di euro 5.239,29.

Tenuto conto dei residui che l'esercizio 2003 tramanda all'esercizio successivo, la situazione finale di detta gestione può essere sintetizzata come segue:

Residui attivi:

- all'inizio dell'esercizio	€	193.399.399,13	
- riscossioni nell'esercizio	€	-132.025.076,27	
- eliminati	€	669,54	
- restano anni precedenti al 2003	€	61.373.653,32	
- del 2003		€ 152.994.913,71	€ 214.368.567,03

Residui passivi:

- all'inizio dell'esercizio	€	324.054.381,00	
- pagamenti nell'esercizio	€	-117.639.476,55	
- restano anni precedenti al 2003	€	206.414.904,45	
- del 2003		€ 220.668.651,37	€ 427.083.555,82

Differenza: residui attivi-residui passivi € -212.714.988,79

Tale differenza, algebricamente sommata al fondo di cassa accertato al termine dell'esercizio finanziario 2003 e più sopra riportato (euro 229.205.350,10), consente di determinare in **€ 16.490.361,31 l'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2003.**

I dati sopra riportati evidenziano che la gestione finanziaria annota risultati positivi per la cassa e per la gestione nel suo complesso. Resta, comunque, ancora troppo alto l'ammontare dei residui sia attivi che passivi.

Sul punto, va sottolineata la necessità che i trasferimenti da parte dell'Autorità statale vengano effettuati con maggiore tempestività, sia al fine di garantire la corretta esecuzione delle opere che attengono alla sicurezza, sia al fine di evitare ritardi nell'attuazione dei lavori e possibile contenzioso conseguente al ritardato pagamento delle fatture.

Nel prospetto sottostante i risultati dell'esercizio finanziario 2003 vengono posti a raffronto con quelli del 2002:

	2002 (a)	2003 (b)
Avanzo/Dis. Finanziario di competenza	16.482.557,41	-7.156.907,41
Avanzo/Dis. Di amministrazione	23.647.938,26	16.490.361,31
Fondo di cassa	154.302.920,13	229.205.350,10

Dalla tabella sopra esposta si evince che i risultati di esercizio 2003, in termini finanziari, sono stati negativi passando da un avanzo finanziario di competenza di euro 16.482.557,41 ad un disavanzo di euro 7.156.907,41, con riflessi anche sulla situazione economica e su quella patrimoniale.

Analisi delle entrate

Nel prospetto che segue, gli accertamenti di entrata, riclassificati a seconda che si riferiscono a entrate proprie dell'Ente, a trasferimenti da parte dello Stato o di altri Enti pubblici nazionali o sopranazionali e per partite di giro, vengono posti a raffronto con i corrispondenti accertamenti dell'esercizio 2002.

Descrizione	Accert. 2003 a	Accert. 2002 b	Differenze a-b=c
ENTRATE PROPRIE			
di parte corrente (titoli 1 e 3)	81.622.172,92	71.865.178,04	9.756.994,88
di parte in c/capitale (titolo 4)	2.406.339,10	1.324.172,41	1.082.166,69
TOTALE	84.028.512,02	73.189.350,45	10.839.161,57
TRASFERIMENTI			
di parte corrente (titoli 2)	65.508.170,54	126.487.921,47	-60.979.750,93
di parte in c/capitale (titolo 5)	219.740.157,92	126.809.218,75	92.930.939,17
TOTALE	285.248.328,46	253.297.140,22	31.951.188,24
PARTITE DI GIRO	49.394.877,91	33.121.139,23	16.273.738,68
TOTALE	418.671.718,39	359.607.629,90	59.064.088,49

Lo stesso prospetto evidenzia un apprezzabile incremento delle entrate proprie rispetto ai corrispondenti accertamenti dell'esercizio precedente, dovuto essenzialmente al valore complessivo degli introiti conseguiti nell'anno 2003 per canoni sulle gestioni aeroportuali (art. 7 L. 449 del 22.8.1985).

Le entrate correnti accertate nell'anno 2003 ammontano complessivamente a euro 147.130.343. Le principali voci di entrata sono:

- euro 60.676.736 quali entrate correnti come risultano dal finanziamento previsto nella tabella C della legge finanziaria 2003 e dai successivi provvedimenti di variazione del bilancio dello Stato. Lo stanziamento dell'anno 2003 risulta superiore rispetto al corrispettivo dell'anno precedente per effetto di importi presenti sul bilancio dello Stato (vedi provvedimento di assestamento al bilancio L. 301 del 6.11.2003) relativi agli stanziamenti per gli oneri di servizio pubblico per garantire la continuità territoriale tra gli scali delle regioni in Sicilia e Sardegna e gli altri aeroporti nazionali.
- euro 23.399.833 derivanti da diritti e rimborso di spese fatturate per le operazioni sulle costruzioni aeronautiche, sull'esercizio degli aeromobili e sulle vendite del libro registro e dei regolamenti tecnici

Nella tabella seguente sono evidenziate entrate concernenti i diritti per prestazioni collegate alle attività istituzionali:

Fatturazione Anno 2003

Diritti di sorveglianza sulle costruzioni aeronautiche	2.154.442,55
Diritti di sorveglianza sulle costruzioni aeroportuali	2.569.390,53
Diritti di sorveglianza sull'esercizio degli aeromobili	13.261.613,29
Diritti sulle importazioni	1.786.906,33
Diritti di certificazione delle imprese e del personale	2.383.392,45
Diritti accessori	164.180,32
Diritti di sorveglianza in esercizio delle imprese di assistenza a terra negli aeroporti	73.881,51
Diritti di sorveglianza sull'esercizio delle imprese per i controlli di sicurezza	79.555,91
Articolo 8 (spese collegate alla fatturazione)	904.646,00
TOTALE	23.378.008,89

La restante cifra è costituita da rimborsi;

- euro 56.708.262 quali canoni sulle gestioni aeroportuali introitati nell'anno 2003. Rispetto all'esercizio precedente l'importo del canone è passato da circa euro 49,3 milioni a oltre 56,7 milioni con un incremento percentuale di circa 15 punti. L'incremento così significativo è dipeso dal concomitante effetto di due eventi. In primo luogo è stato portato a termine nel corso dell'anno il recupero delle somme dovute da alcuni gestori aeroportuali a titolo di canoni aeroportuali per gli anni antecedenti al 2000 e non versati nei rispettivi periodi di competenza. In secondo luogo nel corso del 2003 si è realizzato il completo recupero del gettito derivante dai canoni aeroportuali rispetto a quanto si era verificato nel corso del biennio 2001-2002 in relazione alla contrazione del traffico prodotta dalla avversa congiuntura internazionale.

Le entrate in conto capitale sono state pari a euro 222.146.497, composte principalmente da trasferimenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per complessivi euro 199.950.117 e da trasferimenti disposti dal Ministero dell'economia e delle finanze per euro 13.155.761, quale quota nazionale, e per euro 6.634.278, quale contributo della comunità europea, connessi con il QCS (Quadro Comunitario di Sostegno) 2005-2006.

Le entrate per partite di giro sono pari a euro 49.394.877 e trovano esatta contropartita nei corrispettivi capitoli di spesa trattandosi di partite compensate.

Le riscossioni complessivamente effettuate in conto competenza ammontano a euro 265.676.804 e tengono conto in particolare del trasferimento delle risorse avvenuto con i decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per euro 122.563.898 relativamente alle opere infrastrutturali, dei trasferimenti delle risorse, nazionali e comunitarie, disposti dal Ministero dell'economia e delle finanze per il QCS 2002-2006 rispettivamente di euro 13.155.761 e euro 6.634.278, dei proventi previsti dall'art. 7 legge 449/85 per euro 51.372.705 e dei diritti fatturati ad utenti per le prestazioni istituzionali che hanno comportato incassi per euro 16.868.184 pari a circa il 72% delle fatture emesse ed accertate entro il 31 dicembre 2003. La quota non ancora incassata a fine esercizio è di euro 6.509.824 e si riferisce sostanzialmente, come per gli esercizi precedenti, agli importi fatturati negli ultimi mesi dell'esercizio ed i cui incassi si realizzano normalmente nei primi mesi dell'anno successivo. Rispetto a

quest'ultimo dato, l'esercizio 2003 presenta un migliore andamento di incassi rispetto all'esercizio precedente, dimostrando che si sta realizzando una maggiore sensibilizzazione delle strutture a introitare tempestivamente le somme fatturate.

Analisi delle spese

Nel prospetto che segue, gli impegni assunti dell'esercizio 2003, suddivisi per titolo, vengono posti a raffronto con gli impegni dell'anno precedente:

Descrizione	Impegni 2003 a	Impegni 2002 b	Differenze
Titolo 1 Spese correnti	153.735.980,36	180.207.469,88	-26.471.489,52
Titolo 2 Spese in c/capitale	222.697.767,53	129.796.463,38	92.901.304,15
Titolo 4 Spese part. giro	49.394.877,91	33.121.139,23	16.273.738,68
TOTALE	425.828.625,80	343.125.072,49	82.703.553,31

Le spese correnti ammontano a euro 153.735.980.

Il dettaglio analitico delle spese suddivise per categoria è:

- euro 491.296 per gli organi istituzionali dell'ente. I compensi per i componenti di organi di amministrazione nonché quelli del collegio sindacale sono riportati nei competenti capitoli di bilancio nella misura stabilita dal decreto del Ministero dei trasporti del 10 dicembre 1999.
- euro 67.915.019 quali spese sostenute per il personale. L'ammontare complessivo degli oneri riportati nel bilancio è determinato dagli oneri diretti e riflessi del personale dipendente dell'ente.

Nell'aggregato vanno evidenziate:

- euro 29.739.996 per voci fisse dello stipendio di tutto il personale, dirigenti, professionali, ispettori di volo, amministrativi e operativi e unità di personale comandato da altri enti e personale a tempo determinato,

- euro 13.151.991 e euro 2.834.401 per oneri accessori rispettivamente per il personale non dirigente e dirigente. Per quanto riguarda il personale non dirigente (Capitolo 1.02.16) si è tenuto conto non solo del valore storico del fondo previsto dal C.C.N.L. per il personale tecnico-amministrativo e per quello professionale, ma anche dei ricavi derivanti dalla tariffazione delle diverse attività trasferite dall'ex D.G.A.C. conseguenti agli incarichi conferiti al personale professionale nonché di quanto previsto dalle deliberazioni del C.d.A. in relazione al personale assunto con il profilo di ispettori di volo e a quello presente in posizione di comando (Delibere del C.d.A. n. 48/2002 e n. 5 A/2003),
- euro 13.613.091. L'importo è relativo alle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi connessi con l'attività svolta nell'anno.

Per la categoria IV delle spese va precisato che rispetto alle previsioni definitive (pari a euro 15.114.699) si è provveduto ad un contenimento della spesa complessiva di circa il 10% ricorrendo, nei casi possibili, alle convenzioni CONSIP nonché ai risparmi generalizzati sui consumi e sulle utenze.

- euro 25 milioni per spese per liti di cui euro 10 milioni finalizzati al risarcimento dei danni subiti dalle persone in conseguenza del disastro aereo avvenuto sull'aeroporto di Milano Linate, come da delibera n. 16/2002 del C.d.A e per euro 14,6 milioni sono stati accantonati a titolo cautelativo per far fronte al contenzioso proveniente dall'art. 8 comma 3 del d.lgs 250/97 che comporta il subentro nei rapporti passivi rispetto alle situazioni in essere della ex Direzione Generale dell'Aviazione Civile.
- euro 44.809.769 per oneri di servizio pubblico. La composizione dello stanziamento iniziale del capitolo si è incrementato nel corso dell'anno con le risorse pervenute a pari titolo e destinazione dalla regione Sicilia (quota del 50% dei contributi statali), delle risorse assegnate in fase di assestamento del bilancio dello Stato con legge n. 301 del 6.11.2003 per euro 20.658.276 nonché nella somma di euro 3.236.859 per gli oneri di servizio pubblico per Crotone. Gli importi impegnati sul capitolo di bilancio sono risorse tenute disponibili anche per fronteggiare gli oneri derivanti da contenzioso promosso dalla società aggiudicataria del

servizio che potrebbe comportare un ulteriore onere a carico dell'ente attese le richieste avanzate dalla società stessa.

Le spese in conto capitale, pari complessivamente a euro 222.697.767 sono costituite quasi esclusivamente da impegni connessi alla realizzazione di infrastrutture aeroportuali correlate ai finanziamenti dell'anno 2003 come di seguito illustrato:

Capitoli	Descrizione	Accertamenti	Trasferimenti	Impegni
2.14.05	Proget.ne, costruzione,...a/p.....	7.715.935,49	7.715.935,49	7.715.935,49
2.14.06	Sp. finanz...infr. e serv. a/p..	2.803.352,32	2.803.352,32	2.803.352,32
2.14.07	Sp. ammodern. a/p aviaz. gen.	-	-	-
2.14.08	Sp. finanz.prog. ampl. A/p Pisa	-	-	-
2.14.09	Sp. realiz...RM-Fium. e Mi-Malp.	99.752.603,01	47.053.949,17	99.752.603,01
2.14.10	Sp. manut. straord....aerop..	-	-	-
2.14.11	Sp. finanz...aerop. Bologna	-	-	-
2.14.12	Ann.tà quindicennale...a/p VE	7.331.103,77	7.331.103,32	7.331.103,77
2.14.13	Sp. disinquinamento acustico	2.225.831,11		2.225.831,11
2.14.14	Sp. realiz...infrastrut. aerop.	53.847.190,73	43.746.853,49	53.847.190,73
2.14.15	Sp. realiz. infr. finanz.te Fesr	6.634.278,72	6.634.278,72	6.634.278,72
2.14.16	Sp. realiz. a/p Perugia e Salerno	4.098.085,49		4.098.085,49
2.14.17	Sp.a/p aree depr. - quota naz.-	13.155.761,70	13.155.761,70	13.155.761,70
2.14.18	Sp. realiz...aree depresse	19.593.731,08	13.912.705,19	19.593.731,08
2.14.19	Somme occ. per il complet.	2.582.284,50		2.582.284,50
	Totale spese per infr. aerop.	219.740.157,92	142.353.939,40	219.740.157,92

Al riguardo, come si può notare, gli accertamenti effettuati sono stati attribuiti e conseguentemente impegnati sui capitoli di spesa – anche a titolo di residuo di stanziamento – in relazione alla finalizzazione indicata dalle leggi di finanziamento, al fine di darne evidenza in bilancio.

21. Gestione dei residui

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano a euro 214.368.567, e risultano costituiti per euro 152.999.913 da poste contabili generate nel corso dell'esercizio 2003. In particolare va osservato che le voci maggiormente significative originatesi nel 2003 attengono per euro 58.768.740 al capitolo relativo ai trasferimenti di parte corrente dello Stato e per euro 77.386.218 al capitolo relativo trasferimento in conto capitale da parte dello Stato.

I residui passivi al termine dell'esercizio ammontano ad euro 427.083.555 e risultano costituiti per euro 220.668.651 da voci generate nel corso dell'esercizio 2003.

22. Il conto economico

Considerato che l'Ente ha disposto l'eliminazione dalle scritture contabili di partite in conto residui attivi non più esigibili e di somme in conto residui passivi non più dovute perché prescritte, il conto economico del consuntivo in esame risulta strutturato come segue:

A – Elementi finanziari		
- Entrate correnti 2003	147.130.343,46	
- Spese correnti 2003	(153.735.980,36)	(6.605.636,90)
B – Elementi che non hanno dato luogo a movimenti finanziari		
- Minori residui passivi	5.239,29	
- Minori residui attivi	(669,54)	4.569,75
- Variazioni patrimoniali straordinarie		
- Ammortamenti e deperimenti		(1.085.942,20)
- Fondo indennità personale		(2.203.497,15)
- Fondo residui perenti		
Disavanzo economico		9.890.506,50

L'esercizio finanziario 2003 si chiude, quindi, con un **disavanzo economico di € 9.890.506,50**, diversamente dal dato positivo accertato al termine del precedente esercizio finanziario (euro 12.965.149,44).

Detto risultato negativo trova riscontro nel disavanzo accertato nella parte corrente del rendiconto finanziario di competenza.